



**PROP 21031 / 2023**

**PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO**

**OGGETTO: DEDICHIAMO UN MINUTO DI SILENZIO PER RICORDARE LA GRANDE OCCASIONE PERSA DA TORINO CON LE OLIMPIADI INVERNALI 2026.**

Il Consiglio Comunale di Torino,

**RICORDA CHE**

Torino ha ospitato le Olimpiadi invernali del 2006, tenute tra il 10 e il 26 febbraio, un evento che ha rappresentato per la Città una grandissima occasione di crescita e di sviluppo socioeconomico;

L'evento ha accolto 80 comitati olimpici nazionali, oltre 2600 atleti e si è caratterizzato per i suoi 84 eventi divisi in 15 discipline sportive diverse;

Complessivamente, si stima che per l'intera operazione dei Giochi torinesi si siano investiti circa 3.400 milioni di euro; i Giochi hanno portato alla costruzione dei siti di gara e di allenamento, di villaggi per l'accoglienza e di infrastrutture;

Tra gli impianti più costosi si possono menzionare il Villaggio Olimpico agli ex Mercati Generali, il Palahockey di Piazza D'Armi, la Pista del Bob e l'Oval;

Gli appalti e i subappalti sono stati ripartiti sul territorio piemontese rispettivamente per il 36,9% e per il 52%, secondo l'elaborazione prodotta sulla base dei dati del Politecnico e dell'Agenzia Torino 2006;

La Città di Torino non ha mai avuto prima di allora una paragonabile occasione di visibilità mediatica (il Rapporto Rota del 2006 sulle Olimpiadi parla di un effetto moltiplicatore di 10 a 1 rispetto alla norma), diventando la città italiana più presente sui media;

La macchina amministrativa, insieme al mondo del privato, ha rispettato le scadenze per la preparazione delle strutture e degli impianti nel periodo preolimpico, generando un know-how specifico sugli aspetti organizzativi;

Non da meno è stato l'effetto positivo di tale evento, che ha generato entusiasmo nei cittadini e nelle cittadine torinesi, dopo anni di dibattito sulla decadenza della Città.

## **RICORDA INOLTRE CHE**

La Città avrebbe potuto contare su impianti già pronti a ospitare le prossime Olimpiadi invernali del 2026, a 20 anni esatti dalla prima esperienza;

La Città di Torino, guidata dal Movimento 5 Stelle e dalla Sindaca Chiara Appendino, introdusse una condizione vincolante per il CONI nella Deliberazione Consiliare numero 03006/002 del 16 luglio 2018 che ha nei fatti escluso Torino dai “Giochi Olimpici Invernali del 2026”;

La condizione vincolante era la seguente: “che siano previste sinergie unicamente con località dell’area metropolitana torinese, in quanto palesemente in sintonia con i principi di sostenibilità economica, ambientale nonché con i criteri di competitività internazionale”;

La delibera di Consiglio numero 03006/002 del 2018 fu approvata con i voti del Movimento 5 Stelle, quindi anche con il voto dei Consiglieri Andrea Russi e Valentina Sganga.

## **CONSIDERA CHE**

Torino ha lasciato sfuggire un'occasione unica, che le avrebbe permesso di non fermarsi nel suo percorso di crescita economica dopo gli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che si concluderanno intorno al 2026;

La deliberata decisione di non volere le Olimpiadi invernali del 2026 è stata controproducente e ha lasciato inevitabilmente la nostra città un passo indietro rispetto a Milano;

Le Olimpiadi invernali del 2026 sarebbero state un'ulteriore occasione per promuovere la città, per attrarre turisti e investimenti per la trasformazione post industriale di Torino, per creare posti di lavoro e per generare entusiasmo tra i cittadini;

Torino avrebbe avuto tutte le carte in regola per diventare il polo più importante dell’evento, grazie, per l’appunto, agli impianti già presenti e a una macchina organizzativa ben roduta dalle Olimpiadi del 2006;

Le Olimpiadi invernali del 2026 sarebbero state poi un’ottima occasione per intervenire dal punto di vista della manutenzione e rendere vive le strutture e gli impianti sportivi costruiti per il 2006;

La decisione di non candidarsi come Città ospitante alle prossime Olimpiadi invernali, votando la Deliberazione numero 03006/002 del 16 luglio 2018, ha rappresentato un grandissimo errore strategico per Torino, che avrà ripercussioni a lungo termine sulla Città;

È notizia di questi giorni che Torino è la prima città italiana entrata ufficialmente nella rete World Union of Olympic Cities.

## **PRENDE ATTO CHE**

Il 18 settembre 2018 il Governo e il Coni ridussero la candidatura alle sole città di Milano e Cortina d'Ampezzo ufficializzando così l'esclusione di Torino;

Il 1° ottobre il Coni ha inviato una lettera al Comitato olimpico internazionale presentando la candidatura unitaria di Milano e di Cortina alle Olimpiadi invernali del 2026;

Si stima che un evento di tale portata abbia un ciclo di vita medio di 12-15 anni a partire dalla data della candidatura, che nel caso dei Giochi invernali del 2026 è il 1 ottobre 2018.

### **ESPRIME**

La volontà di ricordare, durante il primo Consiglio Comunale convocato a partire dal primo ottobre, la grande occasione persa con un minuto di silenzio che sia di monito in vista di prossime possibili opportunità.

Torino, 12/07/2023

IL CONSIGLIERE

Firmato digitalmente da Simone Fissolo